



Comune di Lastra a Signa Città
Metropolitana di Firenze

APPENDICE sui Servizi Pubblici locali affidati in house



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
Settore "Servizi di Polizia Locale e Affari Legali"

AL SEGRETARIO GENERALE
S E D E

OGGETTO : ricognizione periodica degli affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica ex art. 30 d.lgs. 201/2022

Ai fini della ricognizione di cui all'oggetto, si comunica che questo settore ha proceduto all'affidamento del servizio pubblico locale della gestione della sosta a pagamento alla società Consiag Servizi Comuni srl.

Si riportano di seguito le indicazioni utili ai fini della suindicata ricognizione.

- SERVIZIO : Gestione della sosta a pagamento (PARCOMETRI)
- AFFIDAMENTO : Deliberazione C.C. N. 55 DEL 29/06/2021 (contratto sottoscritto il 29/07/2021 rep. 167)
- DURATA : anni 6
- SCADENZA : 01/09/2027
- VALORE COMPLESSIVO DEL CONTRATTO : € 90.000,00
- VALORE SU BASE ANNUA : € 15.000,00
- TARIFFE : approvate con deliberazione G. M. 85/2021 e G.M. n. 101 del 21/09/2021 nell'importo indicato di seguito:
 - a) euro 1,00 per ogni ora con frazionamento minimo di euro 0,20 per quindici minuti;
 - b) euro 2,00 per ogni ora a partire dalla terza ora;
- STRUTTURA PREPOSTA AL MONITORAGGIO : SETTORE 6
- SOGGETTO AFFIDATARIO : CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL, C.F./P.IVA 02296760974), con sede in Prato, via Panziera n. 16
- QUOTE POSSEDUTE DAL COMUNE : 7,69%
- RISULTATI ECONOMICI DI PERTINENZA DELL'ENTE NELL'ULTIMO TRIENNIO : € 35.956,78
- LA CONCESSIONE NON COMPORTA ALCUNA SPESA A CARICO DELL'ENTE CHE, A FRONTE DEL SERVIZIO, RICEVE IL 49,5% DEGLI INCASSI.

Lastra a Signa 12 dicembre 2024



Il Vicecomandante P.M.
Isp. Franco Rugi
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art.21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)



RUGI FRANCO
12.12.2024
12:43:48
GMT+02:00

Istruttoria funzionale alla ricognizione dei Servizi pubblici a rilevanza economica afferenti al Settore 5

1_Premessa: la norma di riordino.

Il D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" stabilisce i principi comuni e le condizioni per raggiungere e mantenere alti standard per i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Gli enti locali possono istituire, servizi pubblici locali di rilevanza economica diversi da quelli previsti dalla legge, in esito ad un'istruttoria che dimostri - analizzando le alternative possibili - che la prestazione dei servizi da parte delle imprese sul mercato o di cittadini liberi o associati sia inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. In tal caso stabilisce gli obblighi di servizio pubblico, eventuali compensazioni economiche e verifica la necessità di attribuzione di diritti speciali o esclusivi, in conformità al diritto dell'UE.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica non a rete possono essere gestiti:

- mediante affidamento a terzi con procedura ad evidenza pubblica (art. 15);
- mediante affidamento a società mista (art. 16);
- in house (art. 17);
- in amministrazione diretta - limitatamente ai servizi non a rete.

I rapporti tra Ente affidante e affidatario sono regolati da un contratto di servizio che assicuri l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e l'equilibrio economico finanziario, promuovendo il miglioramento delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

I contenuti minimi del contratto di servizio e quelli ulteriori per i servizi a domanda individuale sono definiti all'art. 24, mentre l'art. 25 definisce i contenuti della carta dei servizi che il gestore del SIEG deve redigere e pubblicare.

La norma, inoltre, stabilisce le regole per la determinazione delle tariffe e del relativo aggiornamento (art. 26) e quelle sulla vigilanza e i controlli di gestione (art. 28).

Ai sensi dell'art. 30, entro il 31/12/2023 gli Enti sono chiamati ad effettuare la prima ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e a redigere un'apposita relazione che rilevi:

- **l'andamento economico e qualitativo di ogni servizio pubblico locale di rilevanza economica affidato (tenendo conto degli indicatori economici e qualitativi definiti dalle autorità di regolazione o a livello ministeriale;**
- **la misura del ricorso all'affidamento in house.**

Nel caso di affidamento in house la relazione ex art. 30 costituisce appendice alla relazione annuale sulle partecipate (ex art. 20 d.lgs 175/2016).

2_Identificazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Non esiste ad oggi un elenco dei servizi pubblici locali di rilevanza economica definito a livello comunitario o nazionale, né tanto meno una definizione precisa e chiara che ne consenta l'immediata, univoca individuazione per gli Enti.

A livello comunitario, infatti, si parla di **servizi di interesse generale (SIG)**, che designano attività soggette ad obblighi specifici di servizio pubblico proprio perché considerate di interesse generale dalla autorità pubbliche, che si suddividono in 3 categorie: economici, non economici e sociali.

- quelli economici sono servizi di base forniti dietro pagamento, come i servizi postali, sono soggetti alle norme europee in materia di concorrenza e mercato interno. Tuttavia, sono possibili deroghe qualora sia necessario per garantire l'accesso dei cittadini ai servizi di base. Sono, dunque, servizi resi nell'ambito di un mercato concorrenziale - dove si trovano ad operare soggetti privati ma anche soggetti pubblici – che per la loro caratteristica si pongono in una sorta di zona franca tra attività economiche, da gestire secondo i canoni dell'efficienza e nell'ambito di un contesto competitivo, e attività non economiche, da gestire in funzione dell'interesse generale ed in vista di obiettivi di coesione sociale o territoriale, di equità redistributiva ecc.;

- quelli non economici, quali la polizia, la giustizia e i regimi previdenziali previsti dalla legge, non sono soggetti a una normativa europea specifica, né alle norme sul mercato interno e la concorrenza;

- quelli sociali d'interesse generale rispondono alle esigenze dei cittadini vulnerabili e si fondano sui principi di solidarietà e accesso paritario. Possono essere di natura sia economica che non economica. Ne sono esempi i sistemi previdenziali, i servizi per l'occupazione e l'edilizia sociale;

La definizione nazionale dei servizi di interesse economico generale (SIEG), di cui al citato art. 2 della norma di riordino, fonde insieme le definizioni contenute all'art. 2 co 1 lett. h) e i) del d. lgs 175/2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - ossia:

- «servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;
- «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;

Al fine di individuare i servizi oggetto degli adempimenti richiesti dalla norma di riordino, sia in fase di prima applicazione che futuri, è necessario definire innanzi tutto quali servizi siano classificabili come di interesse generale e quali, invece, come strumentali, ossia non direttamente atti a soddisfare un bisogno della collettività ma solo in via mediata, assicurando ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio.

La tabella che segue contiene l'elenco dei servizi in tutto o in parte afferenti a questo Settore e per ciascuno di essi, sulla base dei confronti avvenuti con il Segretario e i responsabili degli altri Settori e delle considerazioni in tal sede emerse, ne tenta una classificazione motivata.

Servizio	Descrizione attività in capo al Settore	Classificazione	Motivazione
Gestione rifiuti speciali prodotti dal Comune	Raccolta trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti non ricadenti nel perimetro del servizio di gestione dei rifiuti urbani	Servizio strumentale	È un servizio strumentale alla fruibilità degli immobili comunali, per consentirne l'uso a cui sono destinati.
Tutela animali da affezione e lotta al randagismo	Gestione colonie feline e cani randagi	Servizio di interesse generale istituito per legge	Servizio pubblico attribuito al Sindaco dalla Legge n. 281 del 14.08.1991, Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo. E' un servizio di interesse generale, che non sarebbe svolto senza un intervento pubblico, per il quale la LR 59/2009 e il

			DPGR 38/R del 2011 forniscono le regole e i criteri per la tutela e il benessere degli animali d'affezione ed per la prevenzione del randagismo.
Disinfestazione/derattizzazione aree comunali non di fruizione pubblica	Si intende la disinfestazione (pest control) e derattizzazione eseguita sulle aree di proprietà escluse dal perimetro del contratto di servizio ATO Toscana Centro	Servizio strumentale	È un servizio strumentale alla fruibilità degli immobili comunali per consentirne l'uso a cui sono destinati
Gestione parco automezzi comunali e attrezzature speciali	Gestione amministrativa e manutentiva degli automezzi e delle attrezzature comunali e l'approvvigionamento dei carburanti	Servizio strumentale	È un servizio strumentale alla fruibilità dei mezzi e attrezzature comunali, al fine di renderli efficienti e idonei all'uso a cui sono destinati
Verde pubblico	L'attività svolta da questo settore comprende la cura, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde pubblico comunali, mentre non compete a questo Settore la pianificazione degli spazi verdi.	Servizio di interesse generale	Come sancito dalla deliberazione n. 6/2015 del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico istituito presso il MATTM, il servizio del Verde pubblico, spesso erroneamente identificato con l'attività di manutenzione, è un servizio pubblico locale autonomo che attiene alla realizzazione delle dotazioni e/o degli impianti essenziali ai fini dell'erogazione del servizio e ai comportamenti operativi allo scopo concretamente necessari a quest'ultimo fine. La medesima deliberazione attribuisce alla manutenzione del verde pubblico una

			funzione strumentale alla gestione dello stesso (cfr. pag. 9, 2° capoverso)
Manutenzione attrezzature ludiche e arredo urbano	Gestione manutentiva delle attrezzature ludiche e dell'arredo urbano	Servizio strumentale	E' un servizio strumentale alla fruizione del verde e delle aree pubbliche.
Manutenzione ordinaria strade e fognature acque meteoriche	Riparazione manto stradale e servizio pulizia caditoie stradali	Servizio strumentale	È un servizio strumentale alla fruibilità in sicurezza della viabilità comunale. Ai sensi dell'art. 14 del d. lgs 285/1992 gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi.
Manutenzione immobili	Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà dell'ente	Servizio strumentale	È un servizio strumentale consistente nell'attività di conservazione dello stato di efficienza e sicurezza del patrimonio immobiliare di proprietà comunale per consentirne l'uso a cui è destinato.
Pubblica illuminazione	Gestione, implementazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica	Servizio di interesse generale	L'art. 1 del R.D. 2578/1925 stabilisce che i comuni possono assumere l'impianto e l'esercizio diretto dei pubblici servizi tra cui l'illuminazione pubblica. Sul punto si è espressa anche la giurisprudenza amministrativa affermando che "il servizio di illuminazione delle strade comunali ha carattere di servizio pubblico locale." (cfr. Cons. Stato Sez. V, 25/11/2010, n. 8231; Cons. Stato Sez. V, 16/12/2004, n. 8090).
Servizio neve	Servizio di spazzamento neve e salatura strade	Servizio strumentale	È un servizio strumentale alla fruibilità in sicurezza della viabilità comunale.
Gestione utenze	Gestione	Servizio	È un servizio strumentale alla fruibilità

comunali	amministrativa ed economica delle utenze intestate al Comune	strumentale	degli immobili comunali, per consentirne l'uso a cui sono destinati.
Gestione calore immobili comunali	Gestione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali	Servizio strumentale	È un servizio strumentale alla fruibilità degli immobili comunali, per consentirne l'uso a cui sono destinati.
Cimiteri	Gestione dei cimiteri intesa come cura e custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali comunali e del verde di pertinenza, attività necroforiche e tenuta dei registri, pianificazione delle attività di esumazione. Non competono al settore le concessioni cimiteriali e delle votive, né la gestione tariffaria delle attività.	Servizio di interesse generale	Il T. U. delle leggi sanitarie istituito con RD 1265/1934 all'art. 337 stabilisce che ogni Comune deve avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, secondo le norme stabilite nel regolamento di polizia mortuaria. Il cimitero è posto sotto la sorveglianza dell'autorità sanitaria, che la esercita a mezzo dell'ufficiale sanitario. I piccoli comuni possono costruire cimiteri consorziali.

Alla luce delle considerazioni che precedono, dunque, tra i servizi che, più o meno direttamente, rientrano tra le attività di competenza di questo Settore si configurano come servizi di interesse generale (necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, che non sarebbero svolti o lo sarebbero a condizioni differenti dal mercato senza un intervento pubblico):

- Tutela degli animali da affezione e lotta al randagismo;
- Verde pubblico;
- Pubblica illuminazione;
- Servizi cimiteriali;

Per ciascuno di essi, nelle pagine che seguono, si effettua una valutazione dell'interesse economico generale, anche potenziale, in relazione alle condizioni generali e alle modalità di gestione scelte dall'Amministrazione.

La corte di giustizia dell'UE, nel tempo, riferendosi alla macro categoria dei Servizi di Interesse Generale (SIG) ha delineato un principio relativistico secondo cui non è possibile la predeterminazione a priori sulla relativa rilevanza economica.

Per ciascun servizio di interesse generale, caso per caso, occorre valutare attentamente e mettere a sistema una serie di requisiti, quali redditività, intesa come capacità di produrre utili e non già capacità dei ricavi di coprire i costi, contendibilità sul mercato alle condizioni di copertura dei costi in base alle tariffe di remunerazione e dinamicità del mercato, con presenza di più operatori economici interessati ed effetti in termini di redditività del servizio.

La giurisprudenza euro-unitaria e quella nazionale hanno precisato che la distinzione tra servizio economico di interesse generale e servizio non economico di interesse generale deve essere effettuata applicando anzitutto il criterio economico della remuneratività, intesa in termini di redditività anche solo potenziale, cioè come possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato.

La remuneratività va accertata caso per caso, applicando una serie di indici (vd. Consiglio di Stato n. 1784/2022) quali:

- i) la scelta organizzativa stabilita dall'Ente per soddisfare gli interessi della collettività;
- ii) le caratteristiche dell'impianto;
- iii) le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione;
- iv) il regime tariffario (libero ed imposto);
- v) la praticabilità di attività accessorie (Consiglio di Stato n. 858 del 2021).

La rilevanza economica di un servizio di interesse generale è desumibile principalmente dalla sua capacità anche astratta di generare ricavi in grado di coprire i costi.

Di contro, i servizi privi di rilevanza economica sono caratterizzati dall'assenza di redditività dalla gestione. Ciò non vuol dire che tali servizi non siano messi sul mercato, ma che sono appetibili sul mercato solo con l'intervento pubblico, sostitutivo o integrativo della remunerazione tariffaria, decisivo per la produzione stessa del servizio.

3_Tutela animali da affezione e lotta al randagismo

Un servizio pubblico privo di rilevanza economica in sostanza è tale quando può essere realizzato solo se l'Ente impieghi risorse proprie, assunte dalla fiscalità locale.

In questo senso può considerarsi senz'altro privo di rilevanza economica il Servizio di tutela degli animali da affezione e lotta al randagismo, che il Comune gestisce con le modalità di seguito descritte.

Per quanto attiene alla lotta al randagismo il Comune di Lastra a Signa non dispone di una struttura di proprietà. Per l'affidamento dei cani randagi catturati nel territorio comunale e del relativo servizio di assistenza sanitaria è in essere una convenzione, avente scadenza al 31/12/2023 con il Comune di Firenze, che nel 2011 ha inaugurato il canile rifugio "Parco degli animali¹". Per il prossimo futuro si prevede il rinnovo della convenzione.

La tutela delle colonie feline è gestita in amministrazione diretta con il supporto dell'associazione AMA, Ente del Terzo Settore individuato in esito di procedura comparativa ai sensi dell'art. 56 del d.lgs 117/2017, con cui è stata stipulata convenzione, avente scadenza al 31/12/2025, per quanto attiene alle attività di front office telefonico ai cittadini, verifica esistenza di colonie feline, cattura e trasporto presso ambulatorio ASL per la sterilizzazione, prestazione di cure veterinarie ed eventuale degenza presso la propria struttura di gattile e aggiornamento annuale del censimento delle colonie feline.

Tutte le attività sopra descritte, come già detto, sono attribuite al Comune dalla L. 281/1991 e disciplinate dalla L.R. 59/2009 e dal relativo Regolamento di attuazione, DPGR 38/R del 2011.

L'Amministrazione non possiede né gestisce un proprio canile sul territorio comunale che permetta di praticare attività accessorie capaci di generare un'entrata economica, dunque non sussiste, neppure a livello potenziale, la possibilità di gestire il Servizio senza l'intervento economico comunale.

4_Il verde pubblico

Come sancito dalla deliberazione n. 6/2015 del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico istituito presso il MATTM, il servizio del Verde pubblico, spesso erroneamente identificato con l'attività di manutenzione, è un servizio pubblico locale autonomo che attiene alla realizzazione delle dotazioni e/o degli impianti essenziali ai fini dell'erogazione del servizio e ai comportamenti operativi allo scopo concretamente necessari a quest'ultimo fine. Del resto, se il Verde pubblico non fosse un servizio pubblico locale non avrebbe ragione di esistere una norma, la L.10/2013, che impone ai Comuni inadempienti rispetto alla dotazione di standard (ex D.M.1444/68) destinati

¹Il Parco degli animali di Firenze è gestito direttamente da dipendenti comunali e dispone di un proprio direttore sanitario. Le attività di pulizia delle gabbie e delle aree sono gestite in convenzione con una cooperativa sociale che partecipa a un progetto con il Carcere di Sollicciano per il reinserimento sociale dei detenuti, oltre che con la Asl per gli inserimenti socio terapeutici del SERT e con il Tribunale di Firenze per i lavori di pubblica utilità. Sono presenti anche alcuni volontari dell'Enpa per aiutare i dipendenti del Comune nelle uscite giornaliere dei cani.

alle attività collettive, tra cui il verde pubblico, l'approvazione entro la fine di ogni anno delle opportune varianti urbanistiche.

Dotare l'ambiente urbano di verde pubblico significa infatti dotarlo dell'infrastruttura essenziale per l'erogazione del servizio pubblico locale all'utenza, così come è servizio pubblico l'attività costante di conservazione dello stato di efficienza e sicurezza dell'infrastruttura e delle dotazioni essenziali all'erogazione del servizio. Questo aspetto richiede lo svolgimento di attività strumentali riguardo alle quali il gestore può approvvigionarsi con l'autoproduzione o ricorrendo a terzi per prestazioni di forniture o servizi.

Il Comune di Lastra a Signa gestisce in proprio il servizio verde pubblico per tutto quanto attiene la pianificazione degli spazi di verde pubblico, compresa la verifica degli standard – attività, queste, che non riguardano il Settore scrivente, ma che vengono comunque svolte da personale alle dipendenze dell'Amministrazione - la pianificazione, il coordinamento, l'esecuzione e la verifica delle attività manutentive ordinarie e straordinarie sul verde pubblico.

Le attività di pianificazione, coordinamento e verifica delle attività manutentive sul Verde pubblico sono effettuate in amministrazione diretta dagli uffici tecnici di questo Settore.

Le attività manutentive vere e proprie, strumentali alla fruizione del verde, vengono eseguite:

1. in parte in amministrazione diretta, con proprio personale interno e propri mezzi e attrezzature;
2. in parte in house providing per mezzo della propria società Consiag Servizi Comuni s.r.l.;
3. in minima parte, per mancanza di interesse e partecipazione al bando pubblicato in data 10/05/2023 (det. n. 356/2023), per mezzo di un Ente del Terzo Settore, il Circolo di Carcheri, individuato in esito alla procedura di cui all'art. 56 del d.lgs. 117/2017. In base al contratto (rep.1038/2023 con scadenza 31/12/2025) l'importo riconosciuto all'Associazione, non superiore a 4500 € annui, è erogato a seguito di una relazione che dà atto delle spese vive sostenute;
4. in minima parte, sempre per mancanza di interesse e partecipazione pubblica, mediante contratti di sponsorizzazione tecnica (rep. 1028/2023 con scadenza 15/05/2028 e rep. 1039/2023 con scadenza 16/06/2028), con soggetti individuati in esito a procedure ad evidenza pubblica, nei quali le entrate (introiti per la pubblicità) e le uscite (spese per la manutenzione) si compensano, rendendoli sostanzialmente neutri rispetto al bilancio del Comune.

Le aree manutentate con le modalità descritte ai punti 3 e 4 e i relativi importi sono assolutamente trascurabili rispetto all'estensione complessiva del verde pubblico comunale e ai costi annualmente sostenuti dal Comune per la relativa cura.

Per scelta dell'Amministrazione, infatti, tutte le aree a verde pubblico comunali sono aperte e libere alla fruizione da parte dei cittadini e per la conformazione stessa dell'infrastruttura verde comunale - assenza di aree recintate nonché di manufatti o attrezzature da destinare ad attività accessorie in grado di generare un'entrata per l'Ente – le attività gestionali e manutentive non possono essere al

momento ritenute neppure astrattamente suscettibili di essere in qualche modo remunerative, erogabili dietro corrispettivo economico su un mercato.

Alla luce di quanto argomentato e per effetto dell'assenza di contratti attivi, di "attività imprenditoriali" svolte dall'Ente e di partenariati che abbiano come esito quello di determinare un'utilità per l'Ente, considerato lo scarsissimo interesse che hanno riscosso sia i bandi rivolti agli Enti del Terzo Settore che quelli per sponsorizzazione di aree verdi, si può ritenere che il servizio pubblico del verde presso questo Ente sia da considerarsi privo di rilevanza economica.

5_I Cimiteri

Il T. U. delle leggi sanitarie istituito con RD 1265/1934 all'art. 337 stabilisce che ogni Comune deve avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, pertanto i Cimiteri rientrano fra i servizi pubblici essenziali e per quanto riguarda il trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni – Autonomie Locali del 19.09.2002

Ai sensi dell'art. 6 bis c.1 del D.lgs.165/2001, i Comuni sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale.

L'Amministrazione Comunale gestisce in amministrazione diretta i Cimiteri comunali per le attività relative:

- al rilascio delle concessioni cimiteriali e dei permessi di seppellimento;
- alla pianificazione delle esumazioni ordinarie;
- alla riscossione dei servizi a pagamento;
- alla gestione economica e amministrativa delle concessioni cimiteriali e delle luci votive;
- alla manutenzione straordinaria sulle strutture cimiteriali;
- al controllo e verifica della corretta esecuzione dei servizi servizi strumentali in appalto.

Sono, invece, da anni a eseguite per mezzo di operatori selezionati sul mercato mediante contratti di appalto, non disponendo l'Ente delle adeguate risorse umane e strumentali, attività necroforiche e di custodia/cura del decoro.

Questo assetto che mantiene in amministrazione diretta la gestione vera e propria dei cimiteri, dalla pianificazione e realizzazione dei loculi alla gestione "commerciale" degli stessi (tariffazione, riscossione, concessioni cimiteriali, compreso gestione delle luci votive), dalla pianificazione e gestione delle esumazioni, funzionali a garantire il corretto funzionamento dei cimiteri, al controllo sulle attività strumentali eseguite dagli operatori cimiteriali, consente di affermare che il servizio di interesse generale sia gestito in amministrazione diretta.

Quanto alla rilevanza economica del servizio, pur consapevole che i Servizi Cimiteriali rappresentino un servizio di interesse economico generale almeno potenziale, si rappresenta

come, applicando al caso locale i già citati indici definiti dal Consiglio di Stato per un altro SIEG (impianti sportivi), per le condizioni e le caratteristiche strutturali e commerciali dei Cimiteri di Lastra a Signa e per la situazione anagrafica e, dunque, i numeri relativi alle inumazioni/tumulazioni (entrate) possibili allo stato attuale è difficile immaginare flussi in entrata tali da bilanciare i costi di gestione e di manutenzione, posto che i Cimiteri comunali non sono dotati di strutture o impianti (es. crematori) tali da permettere di praticare attività accessorie generando entrate complementari.

Nei mesi passati l'Amministrazione, su proposta di un operatore economico privato, positivamente valutata, ha indetto una procedura di gara in project financing per la gestione e riqualificazione di tutti i cimiteri del territorio comunale di Lastra a Signa, conclusasi, però, il 28/09/2023 con la dichiarazione di gara deserta, a seguito dell'esclusione dell'unico concorrente.

In definitiva, nel caso di specie al momento vengono a mancare quei requisiti indispensabili per definire il servizio di rilevanza economica.

6_La pubblica illuminazione

L'art. 1 del R.D. 2578/1925 stabilisce che i comuni possono assumere l'impianto e l'esercizio diretto dei pubblici servizi tra cui l'illuminazione pubblica. Sul punto si è espressa anche la giurisprudenza amministrativa affermando che "il servizio di illuminazione delle strade comunali ha carattere di servizio pubblico locale." (cfr. Cons. Stato Sez. V, 25/11/2010, n. 8231; Cons. Stato Sez. V, 16/12/2004, n. 8090).

Con l'obiettivo di conseguire l'ammodernamento e la riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione, riducendo i consumi di energia elettrica e l'inquinamento luminoso e migliorando i livelli di illuminamento stradale, e di assicurare una gestione ottimale degli stessi, nel mese di Luglio 2022 il Comune di Lastra a Signa ha affidato per 15 anni la "gestione manutentiva integrata – efficientamento luminoso, manutenzione ordinaria e straordinaria – comprensivo di fornitura di energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione" alla propria società in house Consiag Servizi Comuni srl.

La deliberazione di Consiglio n. 50 del 25/07/2022, in ottemperanza all'art. 34 co. 20 del DL 179/2012 (convertito dalla L. 221/2012) – normativa vigente al momento dell'affidamento, ha affidato in house providing la gestione della Pubblica illuminazione sulla base di una specifica relazione che dava conto delle delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, definiva i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, e indicava le compensazioni economiche previste.

Il servizio di pubblica illuminazione presso il Comune di Lastra a Signa è da ritenersi un servizio di interesse generale avente rilevanza economica e, pertanto, soggiace agli adempimenti previsti dalla norma di riordino e, quindi, alla redazione della relazione ex art. 30 d.lgs. 201/2022 alla quale si rimanda.

Arch. Alessia Bochicchio